

**INAIL**

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIPARTIMENTO INNOVAZIONI  
TECNOLOGICHE E SICUREZZA  
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI  
E INSEDIAMENTI ANTROPICI

**INAIL**

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza  
sugli Impianti Prodotti ed Inseidiamenti Antropici  
Il Direttore

*Dott. Ing. Corrado Delle Site*

24 FEB 2025



Al Direttore del Dipartimento  
Dott. Ing. Corrado Delle Site

**Oggetto:**

(ID SIN\_1) - S.I.N. "VENEZIA (PORTO MARGHERA)" - INVITO A PARTECIPARE, AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E SS.MM.II., ALLA CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA PER L'AUTORIZZAZIONE EX ART. 5 COMMA 5 BIS L. N. 84/1994 E SS.MM.II. E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ZLS. ISTANZA DEL 10.12.2024 DELLA SOCIETÀ CARBONES ITALIA S.P.A. AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ART. 5 COMMA 5-BIS DELLA LEGGE 84/94 E RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ZLS RELATIVA AL P.D.C. PER OPERE DI FONDAZIONI PIAZZALI B, C, D PER BOX DI STOCCAGGIO ALLA RINFUSA" (Prot. MASE n. 235445 del 20.12.2024) - Parere istruttorio congiunto INAIL-AULSS3 in riscontro alla richiesta del MASE n. 0002800 del 09.01.2025 e n.0027846 del 13.02.2025.

**Sintesi del documento**

Il documento costituisce la relazione tecnica descrittiva per la costruzione di box di stoccaggio nei piazzali già esistenti denominati "B", "C", "D" nel terminal intermodale dello stabilimento della società Carbones Italia srl, sito nella macroisola portuale nell'area industriale di Porto Marghera (VE), in via del Commercio n.5.

Il progetto oggetto dell'istanza prevede la realizzazione di box di stoccaggio di grandi dimensioni realizzati con muri di contenimento costituiti da container da 40 piedi sovrapposti e zavorrati. I box presentano dimensioni in pianta di 850 mq (box piazzali "B" e "C"), 1.100 mq (box D1, D2 e D4) e 960 mq (box D2). Le zavorre poste all'interno dei container saranno costituite da materiale inerte, riciclato o terreni idonei provenienti da scavi edilizi. Il progetto prevede inoltre la demolizione del piccolo capannone a struttura metallica ormai in disuso nel piazzale "D", costituente una superfetazione del capannone "D". Si specifica che i container non sono accessibili.

I muri di contenimento presentano altezza di circa 11 m e sono costituiti da 4 container sovrapposti, saldati in modo da formare un corpo monolitico ed opportunamente zavorrati al fine di poter sopportare le spinte orizzontali indotte dal materiale stoccato. I container sono appoggiati su fondazioni in calcestruzzo di nuova realizzazione gettate sul piazzale in c.a. esistente. Le fondazioni sono costituite da una soletta di spessore variabile compreso tra i 25 e i 90 cm, al fine di compensare le pendenze della pavimentazione garantendo una quota costante di altezza, e sono completati da cordoli laterali 25x40 cm per impedire la traslazione nel piano

orizzontale.

I nuovi box sorgono sul sedime del già esistente dei piazzali B, C e D attualmente pavimentati le cui acque piovane sono raccolte e gestite dal sistema fognario dedicato alle aree di deposito esistente all'interno dello stabilimento e autorizzato mediante AUA. Al fine di non modificare la regimentazione delle acque piovane e di non alterare l'andamento delle pendenze sono previste delle tubazioni di passaggio delle acque in PVC diametro 100 mm al di sotto delle nuove fondazioni in c.a., realizzate sopra al piazzale esistente, su cui verranno poggiati i container.

La tipologia di fondazione prevista, costruita sopra al piazzale in c.a. esistente, esclude la necessità di eseguire scavi.

I materiali prodotti in fase di demolizione invece saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti.

L'intervento viene asseverato mediante relazione tecnica asseverata del progettista, nella quale si propone di verificare che la realizzazione di tale non comporti una modifica del modello concettuale posto a base dell'analisi di rischio approvata per l'area "Ex AFV Beltrame". In essa viene dichiarato che:

**“CONSIDERATO CHE**

- *Il sito ex AFV Beltrame è stato definito "non contaminato" ai sensi dell'art. 240 lett. f del D.lgs. 152/06 e restituito agli usi legittimi come da verbale della Conferenza dei Servizi del 26.02.2015;*
- *per i suoli non sono stati riscontrati superamenti delle CSC fissate dalla colonna B Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/2006;*
- *nell'aprile 2017 successivamente alla chiusura del procedimento è stato approvato lo studio A.Li.Na che definisce i valori di fondo naturale per le acque di falda nel bacino scolante in laguna di Venezia;*
- *la contaminazione riscontrata nelle acque di falda, al netto dei valori di fondo naturale, risulta esterna al perimetro dell'area attualmente di proprietà della società Carbones Italia srl*
- *le sorgenti di contaminazione individuate nella falda effimera nel riporto e nella prima falda confinata risultano tutte esterne all'area in cui è prevista la realizzazione dell'intervento e poste ad una distanza di almeno 240 m dalla stessa, come evidenziato nella figura sotto riportata;*

**SI ASSEVERA CHE**

*la realizzazione dei nuovi box di contenimento materi alla rinfusa nello stabilimento della società Carbones Italia s.r.l., sito in via del Commercio n. 5, Marghera Venezia non comporta alcuna modifica del modello concettuale a base dell'analisi di rischio approvata dalla CdS del 26.02.2015."*

**OSSERVAZIONI**

*A seguito della disamina del documento in oggetto, per gli aspetti di propria competenza, e in particolare riguardo la tutela della salute dei lavoratori rispetto allo stato di compromissione delle matrici ambientali, INAIL, congiuntamente con ULSS3, ritiene di poter condividere quanto riportato nella relazione tecnica asseverata.*

*Per gli aspetti di carattere ambientale si rimanda alle osservazioni formulate dagli Enti di controllo competenti in materia (ISPRA e ARPAV).*

*Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del d.lgs. 152/2006 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e non riveste carattere vincolante.*

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

Ing. Simona Berardi

